

«Qui nessuno è straniero», il vescovo incontra le scuole cattoliche

Alla «Cittadini»

Giovedì pomeriggio il confronto sui progetti e le esperienze d'integrazione degli alunni di vari Paesi

Giovedì il vescovo Francesco Beschi incontrerà i rappresentanti del mondo delle scuole cattoliche bergamasche. Un incontro atteso e organizzato da quattro realtà attive nell'ambito scolastico: Animazione cristiana della

scuola (Acs), la Federazione istituti di attività educative (Fidae), l'Associazione genitori delle scuole cattoliche (Agesc) e l'Ufficio per la pastorale scolastica della diocesi di Bergamo.

I partecipanti

«A scuola nessuno è straniero» è il titolo sotto cui si sviluppa il ricco programma del pomeriggio. All'appuntamento con il vescovo è invitato a partecipare il mondo degli adulti che



Un'aula multiculturale

ruota attorno alle scuole cattoliche di diverso grado - primaria, secondaria di primo e secondo grado e Centri di formazione professionale di ispirazione cattolica -, ciascuno nel suo diverso ruolo, dirigenti scolastici, docenti, rappresentanti dei genitori, presidenti dei Comitati di gestione e dei Consigli di amministrazione.

Il programma

A ospitare questa iniziativa sarà l'Istituto Cittadini delle

Suore Orsoline di Somasca in via Broseta 138 che mette a disposizione dei partecipanti un ampio parcheggio. L'inizio è previsto per le 17 con un momento di preghiera e con i saluti da parte del dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale Patrizia Graziani, del direttore dell'Acs Ilario Amboni e del presidente provinciale Agesc Walter Michieletto. Alle 17,30 monsignor Vittorio Bonati, delegato vescovile per la scuola, presenterà l'Annuario diocesano

delle scuole cattoliche 2015-2016.

Seguirà quindi la narrazione di alcuni progetti ed esperienze di integrazione di alunni provenienti da diversi Paesi del mondo all'interno della scuola cattolica bergamasca. Alle 18 si aprirà il confronto e il dibattito con il pubblico. Sarà monsignor Beschi a concludere alle 18,30 con un suo intervento sul tema.

Monica Gherardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Astino, rush finale per scuola e parcheggi

L'accordo. Diciassette posti auto interrati alla cascina Convento e 150 coperti con pergolato a Ripa Pasqualina. Per l'alta formazione enogastronomica si sta definendo la società di gestione. Sotto la lente l'impatto ambientale

BENEDETTA RAVIZZA

Primo obiettivo: aprire per il settembre 2018 la scuola di alta formazione per l'enogastronomia con i parcheggi. L'ultimo (e per ammissione di tutti chissà quando), il recupero del castello dell'Allegrezza.

È alla stretta finale l'accordo di programma di Astino. Entro fine aprile gli enti coinvolti (Regione, Provincia, Comune, Parco dei Colli, Fondazione Mia, Società Valle d'Astino srl) vogliono chiudere il documento finale che stabilisce le destinazioni d'uso dei diversi comparti, con nero su bianco tempi e cifre.

Osservato speciale l'impatto ambientale dell'operazione che vede il fulcro nel centro d'eccellenza per futuri chef, diviso tra il complesso monumentale del monastero (al primo piano la parte di ricettività e ristorazione) e la cascina Convento. Il rustico sarà la sede della didattica, con aule, cucine e laboratori: costituisce quindi la «priorità assoluta», come la definisce il presidente della Mia, Fabio Bombardieri. La Mia sta chiudendo il contratto formale con «un operatore internazionale molto importante» che prenderà in affitto il compendio (il nome che si fa con sempre maggiore insistenza è quello dello chef abruzzese Niko Romito, tre Stelle Michelin). Si tratta di un passaggio fondamentale anche per dare credibilità economica a tutto il piano, che ha un costo complessivo di non meno di otto milioni di euro. «Da qui a fine

aprile - sottolinea Bombardieri - l'auspicio è che i potenziali imprenditori costituiscano la società di gestione e definiscano i rapporti interni alla stessa società e con le banche, perché la Mia dovrà ricorrere al credito per i lavori da fare. Andranno definiti anche i canoni di locazione».

Letappe

La tutela dell'area di pregio è al centro della Vas (Valutazione d'impatto ambientale), di cui ieri si è svolta la 2ª conferenza, l'ultima prima della scadenza delle osservazioni (entro il 13 febbraio, ma sono già arrivate le «note» di Legambiente, Wwf e Italia Nostra). Nel frattempo il piano ha incassato il parere positivo della Vinca (valutazione d'incidenza ambientale) - l'accertamento preventivo dell'impatto del progetto sulla Zona di protezione speciale in cui rientra Astino - della Regione. Con soddisfazione dell'assessore regionale all'Ambiente Claudia Terzi: «Tutti i pareri sono arrivati in tempo, la Vinca addirittura in anticipo. Stiamo procedendo spediti». Accelerazione sostenuta anche dall'assessore comunale alla Mobilità Stefano Zenoni: «Solo tre anni fa sembrava tutto in alto mare. Ora vediamo andare avanti gli obiettivi dell'amministrazione».

Dopo l'Accordo di programma, la Mia presenterà i progetti esecutivi che avranno bisogno delle autorizzazioni di Sovrintendenza, Parco dei Colli e Comune di Bergamo, per procedere

con l'affidamento dei lavori. Si partirà appunto dalla cascina Convento, dove è già stato effettuato il consolidamento e dove sono previsti massimo 17 posti auto interrati sotto il porticato. «Dopo un recente sopralluogo - spiega l'architetto Domenico Egizi, responsabile del cantiere di Astino - la Sovrintendenza ha prescritto che vi sia un accesso diretto da via Astino, senza una controstrada più impattante». Stessa accortezza per i posti auto di Ripa Pasqualina (che saliranno a 150), «coperti da un pergolato», per essere meglio mimetizzati. Qui verrà realizzato un centro d'interscambio, con una piccola struttura di accoglienza e l'assessamento sia del trasporto pubblico sia dei percorsi ciclopedonali. L'assessore Zenoni ridimensiona il terrore dell'assalto d'auto: «Già durante l'ultimo estivo, la migliore gestione del parcheggio e dell'accessibilità ha reso più «soft» il carico. La situazione si normalizzerà con l'avvio definitivo della scuola, che avrà una dimensione contenuta: si calcola un giro di 200 persone tra studenti e docenti». Si mette in conto che ai momenti di «moribonda» (mattine e giorni feriali) si affiancheranno momenti più intensi (in occasione di eventi: tutto il primo piano e l'area del monastero, con orari di chiusura e apertura compatibili con la scuola, saranno comunque accessibili al pubblico), e in quel caso «ci saranno soluzioni diverse, anche con bus navette». Delle nove



Al monastero ci sarà la scuola di formazione di alta cucina, il piano terra sarà fruibile al pubblico

A ottobre

Il G7 col «Refettorio» dello chef Bottura

«Porteremo l'esperienza del Refettorio al G7 dell'Agricoltura. È una buona pratica che mostra come arte e impegno sociale possano stare insieme»: lo ha dichiarato il ministro all'Agricoltura Maurizio Martina, a margine della consegna della laurea ad honorem in direzione aziendale a Massimo Bottura da parte dell'Università di Bologna. Lo chef, proprietario dell'Osteria Francescana a Modena (insignita di tre stelle Michelin e primo ristorante al mondo nella lista

The World's 50 best restaurants awards 2016 di New York), è infatti ideatore del «Refettorio ambrosiano», esperienza della Diocesi di Milano e della Caritas ambrosiana che unisce solidarietà ed educazione al cibo. Un'esperienza che verrà presentata al G7 dell'Agricoltura che il 15 e 16 ottobre prossimi porterà a Bergamo i big delle potenze mondiali, per discutere di agricoltura e alimentazione. Il G7 farà tappa proprio tra Città Alta e Astino.

schede progettuali dell'Accordo di programma la più lontana dal realizzarsi (e la più «problematica») è il recupero della cascina fortificata dell'Allegrezza. «Si è sbriciolata e a terra non sono state trovate nemmeno le pietre originarie - fa il punto Egizi -. Nel progetto si prevede la ricostruzione con lo stesso materiale e conformazione, e la destinazione di 350 metri quadri a studentato, con l'accesso dalla strada comunale esistente». A oggi «interrotta» perché invasa dal bosco. L'intervento, però, è subordinato non solo alla fattibilità economica, ma anche a una valutazione d'incidenza ambientale ulteriore, visto che ricade in una Zps.

L'addio ad Aldo Bortolotti «Grazie per la tua ironia»

La cerimonia

L'ultimo saluto al vignettista è stato celebrato ieri nella parrocchiale di Loreto. Tanti gli amici e i colleghi

Era stracolma, la parrocchiale di Loreto, per l'ultimo saluto ad Aldo Bortolotti, umorista sopraffino volato via venerdì notte. Una folla di amici per un funerale che si è subito rivelato su misura del protagonista.

La figlia Cristina ha letto il messaggio di saluti del papà in cui ringraziava per prima la moglie Dolores «che mi è stata sempre a fianco nel mare magnum della vita, nella speranza che possa apprezzare quello che il tempo le concederà ancora. Grazie ai miei figli, tre persone diverse tra loro. Non sono stato un grande papà, ma un papà fortunato, anche se loro non la pensano così e dicono di aver imparato da me anche nella malattia. Grazie ai

miei nipoti che spero trovino sempre il lato ironico della vita. Grazie ai colleghi umoristi e a tutti gli amici. Ora vi saluto augurandovi una buona continuazione. Non solo della cerimonia, ma della vita».

La Messa, bella e molto condivisa, è stata celebrata dal parroco di Loreto, don Mario Zanchi mentre la splendida omelia è toccata a don Andrea Pirletti, curato di Santa Lucia, con cui Bortolotti aveva collaborato ai



La Messa funebre FOTO BEDOLIS

tempi del Cre: «Non è sconvolgente fare ironia sulla morte, come ha fatto Aldo, perché il primo ironico è stato proprio il Signore». E cita l'evangelista Giovanni nella scena della resurrezione, quando Maria di Magdala, sconvolta dal dolore, scambia Cristo per un giardiniere. «Come commento dell'ultima vignetta lasciata da Aldo, si potrebbe rispondere alla morte: grazie, è già passato il giardiniere».

Alle letture finali si presenta la nipote Chiara, che riesce a vincere l'emozione e racconta con dolcezza il «suo nonno artista» con sguardi affettuosi per nonna Dolores. Dopo Cristina e Gianmario (che aveva letto la Genesi) tocca infine alla primogenita

Paola ringraziare, soprattutto per questi anni di malattia. Poi legge la «Ninna nanna per mio padre» di Enrico Brignano, facendo commuovere alle lacrime la chiesa intera. Il feretro di Bortolotti, ricoperto da un cuscino di fiori bianchi, è sempre stato accompagnato dal labaro del Ducato di Piazza Pontida, rappresentato dal Duca in carica Mario Morotti e dal predecessore Bruno Agazzi. C'erano il cartoonist Bruno Bozzetto, il disegnatore Adriano Rosa, compagno di tante mostre, e personaggi della nostra cultura popolare come Luciano Ravasio e Piero Marcellini. Aldo, da lassù, non si sarà perso la scena e ne avrà ricambiato una vignetta delle sue.

Pier Carlo Capozzi

Dopo oltre un secolo di storia chiude l'asilo delle suore Capitanio

In via Paglia

Mons. Ottolini: «Decisione dolorosa, ma non è possibile continuare. Situazione debitoria insostenibile»

Chiude dopo 105 anni la scuola materna parrocchiale «Borgo porta Nuova», lo storico asilo delle suore della Capitanio in via Paglia. L'attività cesserà dal prossimo anno scolastico, 2017-18.

La notizia è stata comunicata ai genitori il primo febbraio, nel corso dell'assemblea convocata dal presidente, il parroco di Santa Maria delle Grazie, monsignor Valentino Ottolini. I bambini frequentanti sono 56, dei quali 24 sono i «grandi» che usciranno a giugno. «È stata una decisione meditata e sofferta - spiega il parroco -, ma davvero non possiamo continuare».

Già nel 2012 monsignor Ottolini aveva lanciato un appello sul notiziario parrocchiale,

spiegando la situazione e chiedendo aiuto. «Si sta cercando una soluzione - scriveva ai parrocchiani - per sanare i debiti accumulati negli anni pregressi o quanto meno per far collimare le attuali uscite con le entrate: la speranza di poterla trovare però si affievolisce di giorno in giorno; la stampa locale rende insistentemente noto che i contributi ministeriali, ultimamente già drasticamente ridotti, verranno ridimensionati ancora di più: senza gli stessi le rette non bastano a far pareggiare i conti. La volontà di procedere nel continuare a dare a tanti bambini la possibilità di crescere in un ambiente culturalmente e moralmente sano è salda, ma la certezza di poter continuare a onorare anche per gli anni a venire il desiderio e l'auspicio del fondatore monsignor Musitelli, purtroppo, alle volte vacilla. Vi chiedo quindi un gesto di solidarietà e di particolare generosità. Un grazie di cuore riconoscente».



L'attività cesserà dal prossimo anno scolastico

L'appello non fu inascoltato e la parrocchia ha poi cercato di alleggerire ulteriormente le spese, riducendo anche il numero delle ore del personale. I disavanzi sono calati, ma hanno giocato contro il calo delle na-

scite (il centro città ha notoriamente la popolazione più vecchia della città) e la crisi economica (per molte famiglie diventa sempre più difficile pagare rette per la scuola d'infanzia). Inoltre l'edificio ha bisogno di

interventi, non più rimandabili, di ristrutturazione e di adeguamento degli impianti.

Dal punto di vista del personale, la situazione è stata per un po' tenuta in equilibrio eccezionalmente da due volontarie (coordinatrice e addetta all'amministrazione) che ora sono in uscita e sarebbero sostituibili solo con personale retribuito. «Tutto questo - sottolinea il parroco - ci sta riportando ai tempi in cui la situazione debitoria era insostenibile. Ho interpellato privati, cooperative, associazioni, per stabilire se era possibile dare continuità al servizio attraverso una cessione del ramo di azienda, ma le risposte sono state tutte negative».

L'annuncio ai genitori è stato ritardato fino al primo febbraio perché il parroco attendeva di sapere l'esito di un progetto, tuttora in cantiere «che quanto meno avrebbe evitato ai genitori dei nostri bambini i disagi conseguenti alla reperibilità di un'altra scuola lontana dalla nostra. Ho manifestato piena disponibilità a collaborare, ma questo elemento - continua don Ottolini - ha ritardato sino al primo febbraio l'annuncio della chiusura. Purtroppo gli ostacoli che si pongono dinnanzi ai cambiamenti non si supe-

rano con i tempi che vorremmo noi, ma bensì con i tempi che le circostanze impongono».

Per scongiurare la chiusura, la parrocchia è disponibile a concedere in comodato l'edificio al personale docente e inserirvi attualmente in forza, che potrebbe costituire una cooperativa. «A chi me l'ha chiesto - conclude il parroco - ho risposto immediatamente di sì, perché pur reputando ineluttabile la chiusura dell'asilo, la scelta rimane molto amara».

L'asilo parrocchiale «Borgo porta Nuova» è stato fondato nel 1911 dall'allora parroco di Santa Maria delle Grazie monsignor Agostino Musitelli, in un quartiere in piena espansione: nel 1912 i bambini erano 201 in quattro sezioni. Dal 1914 è stato sempre gestito dalle suore della Carità (o di Maria Bambina) che nel corso del tempo avevano creato anche il complesso scolastico di via del Nastro Azzurro per l'educazione delle ragazze, dalle elementari (aperte nel 1923) al liceo. L'attività è poi gradualmente cessata, mentre la scuola materna (l'ultima suora è partita nel 2008) che era stata la prima ad aprire è ora l'ultima a chiudere.

Susanna Pesenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a Tiani Fu il primo assessore all'Ecologia



Rino Tiani

Il lutto

Fu il primo assessore all'ecologia di Bergamo dal 1985 al 1990, durante la Giunta Zaccarelli. Un ruolo che Rino Tiani scomparso ieri all'età di 79 anni dopo aver affrontato con coraggio la malattia da cui era stato colpito negli ultimi tempi, lasciando le due figlie Sylvie e Cécile (la moglie Eliane era morta negli anni scorsi) - aveva svolto con il consueto spirito di servizio. Una vita all'insegna della politica e della scuola quella di Tiani: dopo aver guidato diversi istituti in provincia, era approdato, nel 1980, alla cittadina «Camozzi». Per anni è stato inoltre presidente dell'Associazione dei presidi a Bergamo, e membro del collegio dei provviri a livello nazionale. «Rino ha rappresentato sicuramente un esempio per tutti noi - ricorda Francesco De Lucia, segretario provinciale del Partito socialista di Bergamo nel quale Tiani ha sempre militato -; il suo impegno nella Giunta Zaccarelli aveva rappresentato un momento importante, ma non l'unico. Anche successivamente aveva continuato a offrire il proprio contributo rappresentando un punto di riferimento insostituibile sui temi ambientali». I funerali si svolgeranno giovedì alle 14.15 nella chiesa del cimitero di Bergamo.

NUOVI CAMPIONARI

UOMO-DONNA-BAMBINO / PRIMAVERA-ESTATE 2017

8 Febbraio

SCONTI dal 40% al 50%

PELLIZZARI

negozipellizzari.it

* Effettuata Comunicazione dall'Enel al 28 Febbraio

NEGOZI

BERGAMO-ORIO
ARESE (MI)
VERONA EST
PADOVA
BELLUNO
ROMA EST

CORNATE D'ADDA (MB)
BRESCIA
VERONA SONA
VEDELAGO (TV)
ROMA BUFALOTTA
CHIETI

OUTLET & SPECIAL SHOP

VEDELAGO (TV) MARCON (VE)
BUSSOLENGO (VR)

seguici su:

VIA BROSETA

Blackout in due vie per guasto Enel

Blackout nel tardo pomeriggio di ieri nelle abitazioni private della zona tra via XXIV Maggio e via Mosè del Brolo a causa di un guasto. I tecnici dell'Enel si sono messi al lavoro verso le 18,30 e in serata il problema è stato risolto. Nessun disagio si è registrato per la viabilità: l'illuminazione pubblica e i semafori della zona sono sempre rimasti funzionanti.

PALAFRIZZONI

Nomine in istituzioni Candidature aperte

Pubblicato l'avviso di presentazione delle candidature per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, tra cui Consiglio delle donne, Accademia Carrara, Consorzio Parco dei Colli e Croce Rossa. Le candidature devono essere presentate online entro il 20 febbraio. Per info sulle nomine è possibile interpellare il Servizio Consiglio e Giunta (da lunedì a venerdì: 9-12 e 14,30-17) contattandolo allo 035.399220 o inviando una mail a bbresciani@comune.bg.it. Per la presentazione delle candidature ci si può avvalere dell'assistenza dell'Ufficio Protocollo generale (da lunedì a venerdì: 8.30-15.30) chiamando lo 035.399452 o 035.399048 per un appuntamento, o inviando una mail a gianno@comune.bg.it o ebello@comune.bg.it.

BORGO PALAZZO

Sabato in piazzetta mercato dell'usato

La cooperativa La Terza Piuma sabato organizza «Riviviamo il Borgo - Mercato dell'usato». L'appuntamento è dalle 9 alle 17 nella piazzetta rossa al civico 100.

Trasporti, le famiglie: «Prevenire l'emergenza o sì al servizio privato»

L'incontro. Le associazioni dei genitori: il piano di bacino tenga conto di noi. E chiedono lumi sul servizio a nolo Sorte: fattibile. Non esclusi nuovi fondi dalla Regione

MARTA TODESCHINI

Fare fronte comune, oggi, per ottenere il meglio con le poche risorse a disposizione. E, per il futuro, far sentire la propria voce perché la pianificazione del trasporto pubblico locale, che proprio in questi mesi si sta mettendo nero su bianco con il piano di bacino, non dimentichi chi un giorno sì e un giorno no rischia di perdere le coincidenze o di arrivare tardi a scuola. Se poi fare meglio significa anche fare da sé, allora via: i genitori si dicono pronti al servizio privato.

Serve programmazione

Quel che è certo è che il mondo della scuola non è più disposto a «rincorrere le emergenze, ad attendere risposte che arrivano sempre all'ultimo». E se il momento clou, per il trasporto pubblico locale, è costituito proprio da queste settimane in cui si sta definendo il piano di bacino che ridisegnerà il trasporto per i prossimi anni, allora il Coordinamento dei comitati delle associazioni genitori delle scuole superiori (Coorcoge) non vuole perderlo, questo treno.

L'hanno ribadito ieri i rappresentanti del Coorcoge, incontrando l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Alessandro Sorte, nella sede Utr di via XX Settembre, che nel pomeriggio, dopo aver consultato i funzionari della Regione, ha detto che «un gruppo di famiglie può acquistare un servizio di noleggio con conducente per consentire il trasporto dei figli alla scuola. A tal fine è necessario stipulare apposito contratto con un'azienda che effettua servizi di noleggio con conducente in possesso dell'autorizzazione prevista dalle disposizioni vigenti per l'esercizio dell'attività. L'autorizzazione oggi è sostituita dalla segnalazione certificata di inizio attività (Legge nazionale 218/2003 e Regolamento regionale n.6/2014)». Per i genitori, però, resta aperta la questione di come può essere strutturato il servizio: «Ok per l'affitto, diverso è creare una linea privata con più tappe per raccogliere i ragazzi sul tragitto casa-scuola. E su questo che vorremmo capire se e come si può fare».

In questo mese «l'Agenzia provinciale per il trasporto pub-

blico locale ha aperto le consultazioni dei portatori d'interesse». L'ha detto ieri la presidente del Coorcoge, Marilisa Zappella, che era accompagnata da 10 genitori in rappresentanza delle associazioni genitori degli istituti Natta, Belotti, Pesenti, Mamoli e, in provincia, Riva di Sarnico, Romero di Albino, Ipsia di San Pellegrino Terme e Zenale di Treviglio.

Il sovraccollamento

«Stiamo seguendo il tema del trasporto scolastico da un anno e mezzo almeno - ha introdotto Zappella - stanchi di rincorrere all'ultimo risposte e di imbarbarci in emergenze che con un vero coordinamento si potrebbero evitare». Vedi il sovraccollamento dei pullman all'uscita da scuola - sul viale di San Pellegrino terme, ad esempio, oppure la corsa ad accaparrarsi un posto fuori dal Romero di Albino, ma anche la tratta Trezzo-Dalmine ad alto rischio di far perdere le coincidenze. Problemi anzitutto di risorse: per il 2017, è stato ricordato durante l'incontro, sul piatto del trasporto pubblico locale manca-



Settimane cruciali per il trasporto pubblico locale, anche le famiglie fanno sentire la loro voce

no all'appello 500 mila euro che si traducono, in termini di servizio, in 250 mila chilometri in meno: «quando e dove tagliarli, sarebbe bello saperlo», ha buttato lì Zappella. E se sull'immediato l'assessore Sorte ha pronunciato sottovoce un tranquillizzante «non escludo per metà anno un ulteriore intervento» - anticipando possibili boccate d'aria in arrivo dalla Regione che in questi casi attinge dal «tesoretto» derivante dalle penali di Trenord per i ritardi accumulati -, ciò che più preoccupa il coordinamento dei genitori è la gran rivoluzione prevista dal 2018 con il nuovo piano di bacino, alla base della gara d'appalto per l'affidamento del servizio di tpl per i prossimi 7 anni.

Un piano che già partirebbe - come spiegato in queste pagine nei giorni scorsi - in difetto: dei 51 milioni ritenuti necessari dall'Agenzia per un servizio ide-

ale, ce ne sono poco più di 45 che obbligano a studiare un piano base.

«Non perdere tempo»

Su questo le associazioni dei genitori hanno convenuto che non è più tempo di perdere tempo: «Non possiamo permetterci che il piano di bacino venga stilato senza tenere conto delle esigenze e dei suggerimenti degli utenti, quindi degli studenti - hanno detto praticamente all'unisono i partecipanti -. Chiederemo un appuntamento con l'Agenzia», concetto ribadito da Luciano Corlazzoli per il Romero di Albino secondo cui «occorre aprire un tavolo di lavoro con l'agenzia: va fatta una difesa del territorio, una programmazione insieme». Con loro dal direttore Emilio Grassi, i genitori porteranno il documento che si sono impegnati a produrre nei prossimi giorni. Conterrà corse,

fascie orarie e località dove il trasporto pubblico fa acqua e va migliorato. Chiedono una cosa sola: arrivare a scuola e tornare a casa in orario.

E là dove proprio non ci si riesce, si valuta la possibilità di riprendere l'iniziativa dell'Alberghiero di San Pellegrino, datata settembre 2015, quando venne organizzato un pullman privato, presto stoppato da Via Tasso «con la motivazione - ha spiegato il presidente dell'Associazione genitori Ipsiar, Massimo Possenti - che esiste una legge regionale che lo vieta. Ora noi chiediamo come stanno le cose». Su questo tema i genitori hanno quindi chiesto lumi a Sorte, in modo da potersi regolare per il prossimo anno scolastico. «Un servizio di questo tipo costa un po' di più ma - assicurano - sul pullman privato il posto c'è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pompieri, manca personale A Bergamo servono 20 unità

L'appello nazionale

I sindacati dei vigili del fuoco al premier Gentiloni: Corpo sotto organico, in Italia necessarie 3.000 persone in più

Riguarda anche la Bergamasca l'appello indirizzato dai sindacati al presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni - e ai ministri per la Pubblica ammi-

nistrazione, Marianna Madia, dell'Interno, Marco Minniti, e dell'Economia, Pier Carlo Padoan - affinché venga affrontato il problema degli organici del Corpo dei vigili del fuoco che oggi, in tutta Italia, avrebbe necessità, per raggiungere un'adeguata dotazione di uomini, dell'assunzione di almeno 3 mila unità. In provincia il fabbisogno è meno ingente rispetto ad altre zone,

ma non si può abbassare la guardia: «Sul territorio - spiega Antonio Gamba, della Fns Cisl orobica, l'organizzazione che rappresenta anche gli addetti della polizia penitenziaria e i forestali - contiamo in tutto 240 effettivi. Pesa, ma in modo piuttosto contenuto, il distacco in altri Comandi di qualche collega con problemi familiari. Per assicurare una operatività ottimale



A Bergamo servono pompieri

servirebbero 20 persone in più». Oggi l'organico è suddiviso tra la sede provinciale di via Codussi, a Bergamo, dove sono in servizio 100 uomini, l'aeroporto di Orio al Serio (80), le caserme di Zogno e Clusone (28 in tutto) e quella di Dalmine (32). «Un ulteriore miglioramento - aggiunge Stanislao Liuzzi, della Fp Cgil - richiederebbe l'apertura di un presidio in una zona strategica come quella di Sarnico e del lago, attualmente «coperta», per le situazioni più gravi, dal distacco dei volontari di Palazzolo sull'Oglio. La decisione però compete a Roma». Nelle missive al Governo, i sindacati nazionali di categoria di Fns Ci-

sl, Fp Cgil e Uilpa Uil hanno indicato pure una possibile via d'uscita: attingere, in attesa del concorso nazionale da 250 posti indetto per maggio, dalle graduatorie, valide perché in proroga, dell'ultimo, risalente al 2008, che determinò l'idoneità (ma senza assunzione) di 4 mila candidati. «Siamo fermi da oltre 8 anni - conclude Gamba -. Il sottodimensionamento crea difficoltà soprattutto nella gestione di calamità come il terremoto. Quando parte del personale si reca nei luoghi colpiti, il territorio ne risente». Nel 2016 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco orobici sono stati 6 mila.

Alessandro Borelli

☉ AFFARI & OCCASIONI

A cura di SPM PUBBLICITÀ

OFFERTA DEL MESE
Poltrona Alza Persona Relax Euro 499,00

ORIGGI mobili
di Origgi Aurelio

PALAZZAGO (BG)
Frazione S. Sosimo Statale Bergamo-Lecco
Tel. 035.540079
www.origgimobili.it

**ATTENZIONE!!!
DOPPI SALDI!!!**
su prodotti già scontati in esposizione
**ULTERIORI SCONTI
dal 10% al 20%**

ELETTRA
IMPIANTI

I PROFESSIONISTI DEL CONDIZIONATORE

**L'INVERNO STA ARRIVANDO:
RISPARMI CHI PUO'!!!**

**GARANZIA 5 ANNI
2+3*
ANNI
*SOLO PEZZI
DI RICAMBIO**

**Con una POMPA DI CALORE
scaldi e risparmi**

**SCONTO A PARTIRE DAL 45%
ecobonus 50% e 65%**

• Show-Room Bergamo - Via Giulio Cesare 22 - Tel.035-795889
• Show-Room Treviglio - Via Bergamo 13 - Tel. 0363-49171
• Valbrembo - SS. Villa d'Almè/Dalmine 3 - tel./fax 035.527757

info@elettraimpianti.net
www.elettraimpianti.net

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Odori a Mozzo, in campo l'Arpa

Non accenna a risolversi il problema degli odori emessi a Mozzo dalla ditta Kerry. L'abbattitore installato a dicembre su uno dei camini non ha dato i risultati sperati. L'Arpa effettuerà nuove misurazioni il 13 febbraio
A pagina 22



Traffico a Pontesecco, al confine tra Bergamo e Ponteranica: ad agosto partirà il primo intervento da 130 mila euro per allargare la strada di 130 centimetri

Pontesecco, lavori light ad agosto Strada più larga ma restano i birilli

Il progetto. Presentata la bozza ai Comuni: si recupereranno 130 centimetri dai marciapiedi Brembilla: «Un passo in avanti». L'intervento risolutivo nel 2018, finanziato dalla Provincia

DIANA NORIS

Si approfitterà della sospensione estiva «dei birilli spartitraffico» per iniziare a mettere mano allo snodo Pontesecco. Tutto è stato definito nel vertice di ieri convocato dalla Provincia di Bergamo: ad agosto si apre il cantiere su via Ramera, imbuto viabilistico per chi fa spola tra Bergamo e la Valle Brembana.

Parliamo dell'intervento «light», da 130 mila euro, per recuperare dai marciapiedi 130 centimetri, essenziali per ricavare quattro corsie di assestamento. Non sarà una vera e propria doppia corsia in entrambi i sensi di marcia perché non esistono le misure previste dalla legge, ma comunque ci sarà lo spazio sufficiente per

un affiancamento di due veicoli da entrambi i lati.

Un progetto del Comune di Ponteranica (una spesa di circa 10 mila euro) che sarà realizzato (e sostenuto) dal Comune di Bergamo, tra via Biava e via della Bollina. Circa 40 giorni di cantiere, una corsa contro il tempo prima della riapertura delle scuole: «Vengono ristretti i marciapiedi, garantendo però le misure previste dalle norme di legge», sottolinea Marco Brembilla, assessore ai Lavori Pubblici di Palazzo Frizzoni. «I birilli non si potranno eliminare, ma è comunque un passo in avanti. Una volta approvato il Piano delle opere pubbliche, faremo la gara per i lavori».

Durante il vertice la Provin-

cia di Bergamo ha confermato la disponibilità economica a sostenere l'intervento risolutivo, da mettere in campo nel 2018: «C'è piena disponibilità ad individuare dentro il prossimo bilancio le risorse necessarie, anche se è auspicabile la collaborazione con altri enti, a livello regionale e nazionale», spiega Pasquale Gandolfi, vicepresidente con delega alla Mobilità. «Il costo è compreso tra 2 milioni e mezzo e 3 milioni di euro, potremmo utilizzare parte delle somme generate dalla cessione delle quote Avertis o i soldi del Patto per la Lombardia».

Nei prossimi 30 giorni i tecnici della Provincia, sulla base delle criticità sollevate dagli amministratori invitati al ver-

tice, dovrà però rivedere la bozza progettuale che prevede l'intera riqualificazione dei 550 metri di strada in direzione Valle Brembana: «Manterremo le 4 corsie ma la rotatoria sarà eliminata», anticipa Gandolfi. «Dobbiamo anche evitare di creare ulteriori problemi ai residenti, senza aumentare la velocità di percorrenza, mantenendo quindi i 50 chilometri orari nonostante le 4 corsie, gli impianti semaforici con gli attraversamenti pedonali e garantire la possibilità di svoltare nelle vie laterali. L'obiettivo è condividere il progetto e trovare una copertura finanziaria nel 2017».

«Ci sono alcune limature da fare, ma la base di partenza è

condivisa», commenta Alberto Nevola, sindaco di Ponteranica. «Si tratta di rendere il progetto compatibile con il contesto residenziale e coordinarlo con la linea T2 della Teb (la tranvia passerà sulla strada provinciale, poco prima dello snodo, ndr)». «Si cerca di trovare una soluzione per centinaia di migliaia di automobilisti, pensando anche ai residenti, la viabilità deve essere sopportabile per tutti», aggiunge Alberto Mazzoleni, presidente della Comunità montana della Valle Brembana. «C'è la volontà da parte di tutti di raggiungere un buon risultato. Certo, ci saranno scelte che scontenteranno qualcuno, è inevitabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorisole

Corsia in più Il sindaco Vivi ora paga



«Ci fa piacere che tutti i Comuni si siano resi disponibili a cofinanziare il costo dei birilli spartitraffico, compreso Sorisole». È soddisfatto del gioco di squadra il delegato alla Viabilità della Provincia di Bergamo Pasquale Gandolfi. L'adesione al protocollo «birilli» ha un valore non tanto economico (la spesa annuale è di 24 mila euro), quanto politico. Perché con l'adesione del sindaco di Sorisole Stefano Vivi, l'operazione diventa bipartisan. Un dato non scontato, visto che il primo cittadino, proprio nei mesi scorsi, bacchettava la Provincia di non aver presentato soluzioni progettuali serie per risolvere l'imbuto Pontesecco. Ma vista la buona volontà di via Tasso e le notizie annunciate ieri, Vivi ha cambiato idea. E così il costo del posizionamento dei birilli, sarà in parte coperto anche da Sorisole (un terzo è a carico del Comune di Bergamo e della Provincia, il resto tra le Comunità montane Valle Brembana e Valle Imagna e i Comuni di Ponteranica, Almè e Villa d'Almè).

«Alla fine c'è stato un cambio di marcia, pare che le cose stiano evolvendo, per questo ho deciso di aderire nuovamente al protocollo d'intesa», spiega il sindaco di Sorisole Stefano Vivi. «Credo che su Pontesecco, se facciamo un gioco di squadra, indipendentemente dal colore politico, possiamo portare a casa un risultato».

Durante il vertice convocato dalla Provincia si sono create le condizioni per lavorare seguendo una linea condivisa. «Non è un problema di facile risoluzione, Pontesecco è punto cruciale per la città di Bergamo e per l'hinterland della zona nord, ma credo che siamo sulla strada giusta», commenta Vivi. «Finalmente la Provincia si è mossa in maniera fattiva. Probabilmente la nostra presa di posizione è servita a smuovere le acque». DI. NO.

☉ AFFARI & OCCASIONI

A cura di SPM PUBBLICITÀ



NewMattresseS

Produzione e vendita diretta
reti, materassi e guanciali

Massima qualità al minor prezzo

PONTIDA (Bg) Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. 035.795128 - info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu

OFFERTA DEL MESE

RETE ELETTRICA
€ 590,00

IN PIÙ NOI
TI REGALIAMO



IL MATERASSO
IN MEMORY
CON ALOE
E CUSCINO
MEMORY

Per la pubblicità su questo giornale

PM Più **ENERGIA**
alla vostra
COMUNICAZIONE

Sesaab Servizi S.r.l. - Divisione SPM
BERGAMO • Viale Papa Giovanni XXIII, 124
Tel. 035.35.88.88 • Fax 035.35.87.53

PEDRENGO

Nuovo look per le vie Fantoni e De Gasperi

240 mila euro

Lavori in estate. Previsti riasfaltatura, nuovi parcheggi, marciapiedi e illuminazione a led

Duecentoventimila euro per la riqualificazione delle vie De Gasperi e Fantoni. E quanto stanzerà l'amministrazione comunale di Pedrengo per il restyling completo delle due arterie che, nel giro di pochi metri, costituiscono il cuore dei servizi del comune dell'hinterland.

La cifra, inserita nel nuovo bilancio di previsione del Comune, permetterà la riasfaltatura dei manti stradali, la creazione di nuovi parcheggi e la realizzazione di ulteriori migliorie a favore di pedoni e ciclisti: «Via De Gasperi - sottolinea il sindaco Gabriele Gabbiadini - sarà completamente asfaltata e, grazie alla collaborazione con la parrocchia, si rimuoveranno alcuni ostacoli di muratura per poter così realizzare un marciapiedi che, infine, metterà in relazione quelli già esistenti a nord e a sud della via, rendendo così sicuro il transito di pedoni e ciclisti.

Sarà anche istituito un senso unico di marcia così da rendere più agevole il transito del

bus Atb, oltre a nuovi parcheggi che, grazie anche alla cessione di un'area attualmente di proprietà della Curia, favoriranno la sosta delle auto».

L'area di via Fantoni, invece, verrà toccata da interventi per facilitare l'accesso in sicurezza dei bambini alla scuola materna, grazie a un arretramento dello stallo dedicato ai pullman: «Attualmente - prosegue il primo cittadino - la fermata avviene sulla carreggiata, mentre a breve sarà totalmente sicura grazie al nuovo stallo. Inoltre verranno posizionati nuovi dissuasori di velocità e verrà creato un nuovo parcheggio adiacente alla materna che consentirà di risolvere una volta per tutte l'annoso problema della sosta selvaggia durante i principali orari scolastici».

«I lavori per entrambe le vie - continua Gabbiadini - prenderanno il via tra qualche mese, molto probabilmente a inizio estate, e vedranno anche la costruzione, intorno al parco Fantoni, di una nuova staccinata in legno. Ciò consentirà di mettere in sicurezza l'area frequentata da bambini e, in orario notturno, di evitare problemi di ordine pubblico e di microcriminalità».

Sempre in queste aree, l'amministrazione comunale di Pedrengo investirà ulteriori 20



La Via De Gasperi a Pedrengo

mila euro per l'installazione della nuova illuminazione pubblica a led: «Questo intervento - conclude il sindaco - sarà preso come modello per la riconversione, in futuro, di altri quartieri di Pedrengo. La nuova videosorveglianza installata nel 2016 e i nuovi gio-

chi posati nel parco Fantoni sempre lo scorso anno, costituiscono infatti la chiusura di una riqualificazione urbana graduale che fungerà da modello per le altre vie del paese».

Laura Arrighetti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MOZZO

Arpa scende in campo per gli odori della Kerry

Tavolo tecnico

Il 13 febbraio saranno misurate le emissioni sul camino dove a dicembre è stato installato l'abbattitore

Se gli odori emessi dalla Kerry di Mozzo persisteranno, il parere da comunicare alla Provincia di Bergamo affinché l'azienda ottenga l'Autorizzazione unica ambientale (Aua) non sarà certo favorevole.

Questa la presa di posizione del sindaco Paolo Pelliccioli al tavolo tecnico a cui hanno partecipato il management della ditta, tecnici dell'Arpa, dell'Ats e della Provincia e il presidente della Commissione territorio e ambiente di Mozzo Mario Cattaneo.

Alla riunione il sindaco aveva invitato anche Edoardo Ogliari, rappresentante del Comitato aria pulita per Mozzo, la cui presenza è stata però contestata dall'azienda. «Data l'importanza dell'incontro - racconta Ogliari -, per consentire il prosieguo dei lavori ho deciso di andarmene, esprimendo però tutta la mia delusione per il comportamento dei rappresentanti della Kerry».

Visto che, nonostante l'installazione di un nuovo abbattitore, gli odori continuano ad ammorbare l'aria della Dorotina e del Pascoletto, è stato stabilito che il 13 febbraio Arpa provvederà a misurare le emissioni odorigene sul camino E02, appunto quello sul quale a dicembre è stato installato l'abbattitore. È prevista poi una rilevazione quotidiana sia con le apposite strumentazioni sia attraverso le segnalazioni agli uffici



La sede di Mozzo della Kerry

comunalmente competenti dell'odore percepito da parte dei cittadini e dei componenti del comitato «Aria pulita per Mozzo».

L'auspicio del sindaco è di poter riportare ai futuri tavoli tecnici il rappresentante del comitato «Aria pulita»: «Ritengo importante la loro presenza - spiega - a dimostrazione della trasparenza del lavoro svolto». Mario Cattaneo ha invece rimarcato che «durante la riunione del tavolo tecnico l'azienda ha capito il problema e confidiamo che effettui gli opportuni interventi».

«Azioni da mettere in atto per contrastare il disagio sono certamente possibili - sostiene invece in una nota Alessandro Chiodelli, capogruppo di «Lega e Centro destra» -; se però l'amministrazione si limita ad essere soggetto passivo anziché assumere decisioni perentorie a fronte di atteggiamenti reticenti dell'azienda le prospettive sono pessime».

Remo Traina

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIATE

Verde pulito, le associazioni si mobilitano

L'iniziativa

Nelle domeniche di febbraio raccolta dei rifiuti abbandonati con pulizia del Parco del Serio e del greto del fiume

Continua a febbraio il progetto «Giornata del verde pulito». Promosso dall'amministrazione comunale di Seriate in collaborazione con le associazioni del territorio, sostiene l'ambiente e il decoro della città, raccogliendo i rifiuti abbandonati e pulendo la

pista ciclabile nel Parco regionale del Serio, oltre al greto del fiume.

Domenica 12 febbraio il Gruppo alpini di Cassinone, Annu Cassinone e G Cassinone si incontreranno alle 7 davanti alla sede degli Alpini muniti di guanti, attrezzi adeguati e sacchi grigi, forniti dal Comune. Missione: pulire il greto del fiume Serio, l'area del Parco, che va dal Tiro a Volo all'impianto di depurazione dello Zerra, sfolto i rovi e i rami secchi e ingombranti, e la zona di Cassinone, rimuovendo i rifiuti abbandonati

ai cigli delle strade, quali via Levata e dintorni. In caso di maltempo la manifestazione sarà rimandata alle domeniche successive. Per aderire basta presentarsi il giorno stesso alla sede degli Gruppo Alpini di Cassinone, dove tutti i partecipanti saranno poi ospiti delle associazioni per un pranzo conviviale.

Domenica 19 febbraio a scendere in campo sarà l'Associazione Federaccia di Comonte, che si occuperà della pulizia delle vie Dolomiti, Brusaporto, Pastrengo,

Stella Alpina e dintorni.

«Ringrazio i volontari delle associazioni che vengono incontro all'Amministrazione comunale per la pulizia del territorio, rimediando anche all'inciviltà di chi abbandona i rifiuti - dichiara l'assessore all'Ambiente Achille Milessi - . Il loro lavoro e impegno preziosi completano quelli degli ispettori ecologici di Aprica, che controllano il corretto svolgimento della raccolta differenziata nelle aree commerciali, industriali e del centro cittadino».



Volontari delle associazioni seriatesi puliscono le aree verdi

STEZZANO

Minori nel tir, il pm «L'autista a processo»

L'indagine

Chiesto il rinvio a giudizio per il conducente bulgaro che aveva trasportato gli otto ragazzi afgani

Favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina era l'accusa, e ora Petko Markov, il camionista del tir bulgaro nel quale a fine dicembre a Stezzano vennero scoperti otto ragazzi afgani minorenni, rischia

di andare a processo. Il pm Gianluigi Dettori, titolare dell'indagine, ha chiesto il rinvio a giudizio immediato per l'autista, contestandogli la prova evidente del reato. Cioè il fatto di aver trasportato gli otto ragazzi afgani dal punto in cui salirono sul mezzo, presumibilmente durante una sosta in Serbia, fino al piazzale della Schneider Electric di Stezzano. Dove vennero trovati, nascosti negli imballaggi dei quadri elettrici del tir, la mattina del 27 dicembre al mo-

mento di effettuare le operazioni di scarico. Il camionista, titolare dell'azienda familiare di trasporti, era stato arrestato e a suo carico era stata disposta la misura cautelare in carcere, revocata dal tribunale del Riesame a metà gennaio dopo l'istanza presentata dall'avvocato difensore Veruska Moiola.

Per questo motivo l'autista era tornato in Bulgaria, riprendendo l'attività. I ragazzi afgani erano stati smistati e accolti in due diverse comunità per minori, una della quali gestita da don Fausto Resmini a Sorisole. Ma dopo pochi giorni, quattro dei cinque ragazzi della comunità don Milan sono «fuggiti», diretti in Inghilterra. A Sorisole è rimasto il più giovane, deciso a cercare un lavoro a Bergamo.

RANICA

A scuola di cucina per una dieta sana

Sabato

Nell'auditorium del centro culturale «Gritti» incontro con Rossana Madaschi, docente di Scienza dell'alimentazione

Appuntamento a Ranica con «La salute in piazza», il corso gratuito teorico e pratico di educazione alimentare, giunto alla 6ª edizione, organizzato da Punto Ristorazione di Gorle in collaborazione con il Comune di

Ranica. Relatrice sarà Rossana Madaschi, dietista del Punto Ristorazione e docente di Scienza dell'alimentazione. Si svolgerà sabato dalle 9,30 alle 11,30 all'auditorium del centro culturale «Roberto Gritti». Durante la parte teorica «verrà spiegato come mangiare in modo sano ed equilibrato - spiega Madaschi - e saranno indicati i cibi più idonei per prevenire le più diffuse «malattie del benessere».

Seguirà una dimostrazione

pratica, durante la quale sarà preparato il gomasio, composto a base di semi di sesamo, ricco di calcio, privo di colesterolo e senza glutine e poi, attraverso la proiezione di fotografie, saranno spiegati i passaggi per realizzare altri piatti: estratto di mandorle con bacche di goji, zenzero fresco e cannella, sformato con fiocchi d'avena e gomasio, verdure croccanti con maionese di soia senza uova e biscotti della salute. Alla fine, oltre alla degustazione, sarà consegnato l'opuscolo «La salute in piazza» completo del ricettario e materiale divulgativo.

Partecipazione gratuita, iscrizioni entro giovedì allo 035-479090 o scrivendo a biblioteca@comune.ranica.bg.it.